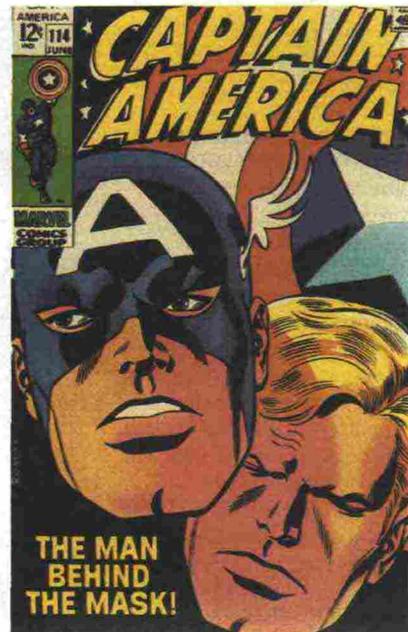
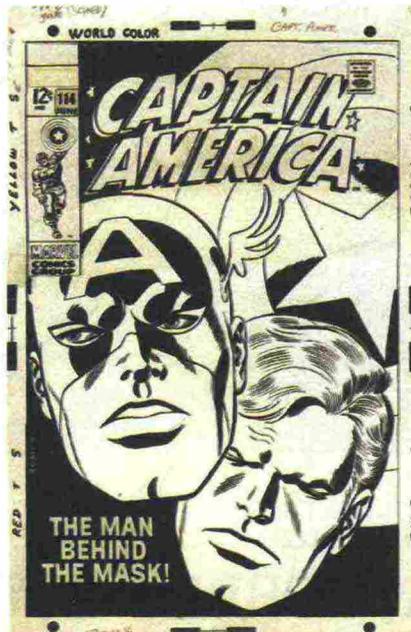
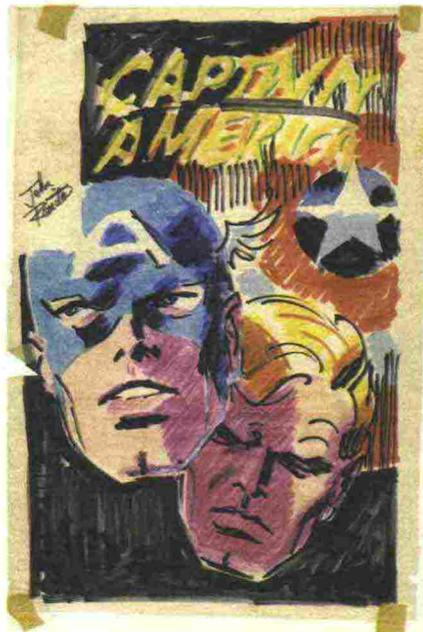


cultura

LIBRI
ARTE
ARCHITETTURA
FUMETTI
FOTOGRAFIA

Qui sotto, una copertina di *Capitan America* di John Romita in diverse fasi di lavorazione. In basso, *75 Years of Marvel Comics. From the Golden Age to the Silver Screen* (Taschen, pp. 712, euro 150) e uno Spider-Man degli anni Ottanta con un costume nero



di Luca Raffaelli

LA «CASA DELLE IDEE» FESTEggia IL COMPLEANNO. DALLA TORCIA UMANA A SPIDER-MAN, IN UN VOLUME I SUOI SUPEREROI. CON SUPERPROBLEMI

MARVEL, QUEI 75 ANNI CHE SCONVOLSERO IL MONDO DEI FUMETTI

La prima copertina mostrava un uomo che stava andando a fuoco. Eppure non moriva, anzi: senza indietreggiare di fronte al pericolo resisteva anche alle pallottole. Era *The Human Torch*, la Torcia Umana, e veniva pubblicata sui comic book che nel 1939 costavano appena dieci centesimi. Parte da lì la storia della Marvel, e anche il volumone edito da Taschen, che in più di 700 pagine e migliaia di illustrazioni celebra i 75 anni della «Casa delle idee». A scriverne la storia uno che davvero la può raccontare: quel Roy Thomas oggi settantaquattrenne che, ispirandosi ai romanzi di Robert E. Howard, negli anni Settanta fece diventare celebre il barbaro Conan in versione fumettistica.

Ma ritorniamo all'inizio del volume: dopo la Torcia Umana arrivò Capitan America, che nel 1941 doveva combattere contro Hitler e il nazismo. Nelle pagine successive tanti fumetti dell'orrore, mostri, zombie, vampiri, licantropi e copertine con personaggi femminili con scollature da brivido e gonne che mostrano il ginocchio. È l'antefatto che porterà alla messa al bando dei fumetti, compli-

ce il celebre saggio del 1954 di uno psichiatra in cerca di notorietà (*La seduzione degli innocenti* di Fredric Wertham). Così nacque, nello stesso anno, la Comics Code Authority (una sorta di autocensura degli editori di fumetti) e una crisi che sembrava implacabile.

E qui arriva il secondo capitolo, quello che comincia con il 1961 e l'apparizione dei

Fantastici Quattro, primi supereroi con superproblemi. Dopodiché è un susseguirsi di miti del fumetto (e del cinema). Spider-Man, Hulk, Thor, The Avengers, Iron Man, Devil, X-Men: tutti con capacità straordinarie ma anche motivi serissimi per rimpiangere una perdita normalità.

Il successo dei nuovi personaggi fu utile anche per riportare in vita supereroi del passato: fra questi proprio Capitan America, che trovò i suoi nuovi nemici tra razzisti e corrotti. In un episodio dell'80 lo prepararono di accettare la candidatura a presidente Usa, ma lui la rifiutò dicendo alla folla delusa: «Per trovare la persona giusta guardate dentro di voi». Vera saggezza da supereroe. ■

